



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare
"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

B

Bologna, lì 23 novembre '04

All'Assessore alla Casa
Antonio Amorosi
Al Dirigente Settore Coordinamento Servizi Sociali
Raul Collina
Alla Direttrice Ufficio Casa
Prima Celommi
Al Servizio Casa
Daniela Congedo

p.c.

Ai consiglieri componenti la Commissione
"Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa"

In occasione di un nuovo elenco di segnalazioni di emergenze abitative (*allegato a*) riguardanti persone e nuclei familiari che si sono rivolti alla nostra commissione sono a ricordare l'impegno che il Vostro Assessorato si era preso di dare informazione periodica sullo stato delle assegnazioni degli alloggi ERP, degli alloggi per emergenze abitative e degli alloggi per casi sociali (in questo contesto vi inviamo anche un *allegato b* con segnalazioni precedenti di cui non abbiamo avuto riscontro).

Rispondendo a una domanda di attualità sulla modifica riguardante la partecipazione alla commissione consultiva casa, l'Assessore Amorosi aveva preso l'impegno di fornire, in maniera puntuale e analitica, alla Quinta Commissione, le informazioni sulle liste d'attesa e sulle assegnazioni, sugli alloggi ERP disponibili, semestralmente, dopo le ristrutturazioni.

Si propone, pertanto, per potere svolgere al meglio l'attività di indirizzo e controllo in capo al Consiglio comunale, di avere gli aggiornamenti sopraccitati almeno una volta al mese e, nel frattempo, si chiede di avere quelli riguardanti il periodo dall'inizio del mandato ad oggi.

Non è piacevole vedere sui giornali informazioni e progetti inerenti le politiche abitative e della casa senza che la commissione competente per materia ne sia informata e/o coinvolta, rendendo così difficoltosa l'attività dei consiglieri comunali.

Si può capire un necessario tempo di rodaggio, per l'insediamento della nuova Amministrazione, ma dopo cinque mesi è necessario che si arrivi al più presto a una corretta gestione delle relazioni tra Assessorato, Servizi, Uffici e Commissione consiliare.

Con tutta la disponibilità a collaborare per affrontare uno dei problemi sociali più gravi in città, cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione
Valerio Mantaventi

Allegati:

- a) casi di nuova segnalazione (con documentazione pervenuta)
- b) riepilogo casi già segnalati, in attesa di riscontro



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Dall'attività del negozio (come risulta anche dalle buste paga della Confesercenti) non ricavano nessun reddito. Iniziano ad accumularsi i debiti (con i fornitori e con il proprietario dei muri del negozio).

Nel frattempo finisce la liquidità ottenuta con la piccola eredità e da due mesi la famiglia non è più in grado di pagare i 900 euro mensili per l'affitto dell'abitazione. Il proprietario dell'alloggio ha già minacciato lo sfratto e, intanto, sono già arrivate persone a vedere la casa per, eventualmente, acquistarla.

La Direzione Didattica e gli Insegnanti della scuola della figlia dicono che Mehrna è una bambina molto brava e molto seguita e curata dai genitori, ma c'è una preoccupazione diffusa che da qui a poco la bambina possa risentire delle condizioni sfavorevoli in cui la famiglia è costretta a vivere.

Tra le altre cose, fra cinque mesi, sono in scadenza i tre permessi di soggiorno e, come è risaputo, la legislazione sull'immigrazione prevede per il rinnovo un reddito certificato che permetta di vivere nel nostro Paese e un'abitazione di residenza.

La famiglia ha partecipato al bando ERP dove ha ottenuto 6 punti ed è posizionata al numero 3133 della graduatoria.

Nucleo Familiare

Composta da marito, moglie e figlia di anni 25 (studentessa)

Negli anni '90 la famiglia acquista un appartamento attraverso un mutuo bancario. Verso la fine degli anni 90 il signor [redacted] che lavorava presso la fotolito Bonomia perde l'occupazione per fallimento dell'azienda. A causa di questo avvenimento il nucleo familiare non ce la fa più a pagare il mutuo, accumula un forte debito nei confronti della banca che in virtù dell'ipoteca si riprende l'immobile.

Nel frattempo il Signor Dall'Olio trova un lavoro come cameriere-aiuto cuoco (a mille euro al mese) presso un'osteria di Bologna.

La moglie cade in una crisi depressiva ed è tuttora disoccupata (saltuariamente riesce a trovare lavori al nero come assistente di malati e anziani).

La figlia si mantiene all'Università con lavori saltuari, non in regola, come baby sitter.

Dal 2001, trovano, per abitare, un magazzino a 700 euro al mese di affitto.

Da sei mesi non ce la fanno più a pagare l'affitto, per cui hanno ricevuto dalla proprietà lo sfratto per morosità, esecutivo al 29 novembre 2004.

E' evidente l'urgenza dell'istruttoria della situazione. (si allega documentazione)

Nucleo Familiare

Composta da padre di anni 38, madre di anni 29 e figlia di 4 anni.

La famiglia rientra dall'estero dopo un anno di attività lavorativa e di studio in Portogallo. Infatti il [redacted] (diplomato ISEF), insegnante di sostegno in una scuola di Bologna, raggiunta la seconda laurea si è trasferito in Portogallo per un corso di perfezionamento. In quel periodo si è mantenuto, prima giocando a rugby in una squadra di serie A Lisbona poi, infortunatosi ad una spalla, ha svolto attività di barista per tre mesi in un locale notturno e poi di tecnico delle luci presso un teatro.

Ritornato in Italia di recente ha ripreso la sua attività di insegnante, ma al tempo stesso ha avuto lo sfratto per finita locazione (l'appartamento, situato in via Podgora 12, in cui la famiglia viveva era stato affittato nel 1993, ad uso foresteria, dalla società sportiva Reno rugby Bologna in cui il Sorcini giocava).

La dichiarazione ISEE del nucleo familiare è di 31.641 euro ISEE e 14.125 euro ISE.



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare
"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

B
Luca Campituro

Bologna, lì 23 novembre '04

All'Assessore alla Casa
Antonio Amorosi
Al Dirigente Settore Coordinamento Servizi Sociali
Raul Collina
Alla Direttrice Ufficio Casa
Prima Celommi
Al Servizio Casa
Daniela Congedo

p.c.

Ai consiglieri componenti la Commissione
"Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa"

In occasione di un nuovo elenco di segnalazioni di emergenze abitative (*allegato a*) riguardanti persone e nuclei familiari che si sono rivolti alla nostra commissione sono a ricordare l'impegno che il Vostro Assessorato si era preso di dare informazione periodica sullo stato delle assegnazioni degli alloggi ERP, degli alloggi per emergenze abitative e degli alloggi per casi sociali (in questo contesto vi inviamo anche un *allegato b* con segnalazioni precedenti di cui non abbiamo avuto riscontro).

Rispondendo a una domanda di attualità sulla modifica riguardante la partecipazione alla commissione consultiva casa, l'Assessore Amorosi aveva preso l'impegno di fornire, in maniera puntuale e analitica, alla Quinta Commissione, le informazioni sulle liste d'attesa e sulle assegnazioni, sugli alloggi ERP disponibili, semestralmente, dopo le ristrutturazioni.

Si propone, pertanto, per potere svolgere al meglio l'attività di indirizzo e controllo in capo al Consiglio comunale, di avere gli aggiornamenti sopraccitati almeno una volta al mese e, nel frattempo, si chiede di avere quelli riguardanti il periodo dall'inizio del mandato ad oggi.

Non è piacevole vedere sui giornali informazioni e progetti inerenti le politiche abitative e della casa senza che la commissione competente per materia ne sia informata e/o coinvolta, rendendo così difficoltosa l'attività dei consiglieri comunali.

Si può capire un necessario tempo di rodaggio, per l'insediamento della nuova Amministrazione, ma dopo cinque mesi è necessario che si arrivi al più presto a una corretta gestione delle relazioni tra Assessorato, Servizi, Uffici e Commissione consiliare.

Con tutta la disponibilità a collaborare per affrontare uno dei problemi sociali più gravi in città, cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione
Valerio Monteventi

Allegati:

- a) casi di nuova segnalazione (con documentazione pervenuta)
- b) riepilogo casi già segnalati, in attesa di riscontro



COMUNE DI BOLOGNA

Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Allegato A)

NUOVA SEGNALAZIONE DI CASI DI EMERGENZA ABITATIVA

incontri avuti in Ufficio dopo l'ultima segnalazione

Nucleo Familiare ISABELLA MAZZONE

38 anni, separata e con un figlio di anni 13

Lavora come assistente di base per malati terminali e anziani presso la Cooperativa CADIAI. E' ospitata gratuitamente presso un suo amico, studente fuori sede che dovrà lasciare l'abitazione alla fine dell'anno 2004 perché si sta laureando.

Il figlio è rimasto per cinque anni in struttura a Prato, nella casa-famiglia Santa Rita. Adesso abita con la madre e si è iscritto al primo anno dell'ITC di San Lazzaro.

La situazione è stata ampiamente portata a conoscenza con una lettera dell'avvocato Elia de Caro, mandata a questa commissione, all'Assessorato alla Casa. *(si allega in copia)*.

Nucleo Familiare LA FACE GIULIA

Madre sola di 38 anni con una figlia di anni 3

In graduatoria ERP con 8 punti – posizione 2509 nella graduatoria generale e 309 nella graduatoria speciale adulto con minore.

Dichiarazione ISE 18.075 euro e ISEE 9.175euro (redatta il 14ottobre2044).

Abita in un appartamento in affitto da privati, ha ricevuto l'intimazione di rilascio per fine locazione, al 30 settembre 2004, con proroga dello sfratto al 9 giugno 2005.

La situazione è già stata portata all'attenzione di codesto ufficio con nota della Signora La Face. *(si allega documentazione pervenuta)*

Nucleo Familiare GUEYE OUSMANE

Composta da moglie, marito e tre figli (di anni 11,7,e 3)

Vivono in appartamento parcheggio, in via Gandusio 8, in un unico locale di metri quadri 20 più servizi.

Sono in graduatoria ERP con 11 punti, posizione 984.

I tre bambini, a causa dell'ambiente antigienico e scarsamente ossigenato, hanno problemi di salute certificati dal medico pediatra. Per la condizione di sovraffollamento, con le difficoltà connesse alla convivenza, i bambini hanno problemi di ordine psicologico che condizionano negativamente il rendimento scolastico.

Già il 4 maggio del 2001 ricevettero rassicurazioni dall'allora responsabile dell'Ufficio Casa, per conto dell'allora Assessore Monaco, riguardo ad all'assegnazione di un alloggio pubblico entro quell'anno.

Sono seguiti dall'assistente sociale, Benedetta Vernini del quartiere Borgo Panigale.

Con questa nota facciamo presente la loro richiesta di assegnazione definitiva di un alloggio consono al nucleo in tempi rapidi, per evitare l'aggravarsi della situazione di disagio psico fisico già molto preoccupante.

Nucleo Familiare AITA MARIANGELA

38 anni, divorziata separata con una figlia studente, in gravidanza al quinto mese.

Vive a Bologna da cinque anni e lavora in una cooperativa senza alcun altro sostentamento finanziario, neanche dall'ex marito.



COMUNE DI BOLOGNA

Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Il canone di affitto, nell'appartamento dove vive in via Gobetti 3 locato da privati, è stato aggiornato in 679 euro al mese.

In graduatoria ERP con 10 punti – posizione 1232 nella graduatoria generale e 147 nella graduatoria speciale adulto con minore.

Chiede l'anticipazione dell'assegnazione dell'alloggio ERP, in considerazione della nuova situazione familiare, come da nota del consigliere D'Onofrio, a me pervenuta per conoscenza, già inviata All'Assessore alla Casa e all'Ufficio Casa. *(Si allega copia della nota).*

Nucleo Familiare GHEBREHIWET FIORI

Composto dalla Signora di anni 37, marito e figlio nato in Italia il 28 settembre 2004.

Vive a Bologna dal 1991, ha sempre lavorato come domestica nelle case delle famiglie bolognesi. Il marito, diabetico, è giunto in Italia, dall'Eritrea, all'inizio del 2004 e a settembre è nato il figlio Yosef.

In graduatoria ERP con 9 punti – posizione 1729.

Abita in una casa in affitto da privati, in via Marche 11, con un canone mensile di euro 473.

Troppo alto per il reddito del nucleo familiare, dal momento che la signora ora riesce a lavorare solo saltuariamente, per poter accudire al piccolo figlio e il padre non riesce a trovare una occupazione stabile.

Chiede l'anticipazione dell'assegnazione dell'alloggio ERP, in considerazione della complessa situazione familiare, come da nota del consigliere D'Onofrio, a me pervenuta per conoscenza, già inviata All'Assessore alla Casa e all'Ufficio Casa. *(copia della nota allegata).*

Nucleo Familiare MALTONI FRANCESCA

Madre sola con figlia di anni tre.

Ha partecipato all'ultimo Bando ERP ottenendo 16 punti così composti:

2 punti per adulto con minore, 2 punti ISEE sotto i 7.500 euro, 6 per precarietà dell'alloggio (pericolante), 6 per canone superiore 100% ISE.

Alla verifica dei requisiti prima dell'assegnazione, essendo stata costretta ad abbandonare l'alloggio per crollo del bagno, essendo ospitata da un amico e non pagando perciò l'affitto, viene riclassificata con 10 punti e ottiene la posizione 1676 nella graduatoria generale e 153 nella graduatoria speciale di adulto con minore (prima aveva la posizione 663, con buona possibilità di assegnazione in tempi rapidi).

Ho da lei ricevuto una nota, che allego, che spiega la situazione complessa e burocraticamente contorta in cui la signora si è venuta a trovare.

Nucleo Familiare SANMARCHI GUERINO

NOTA GIÀ INVIATA PER L'URGENZA IMMEDIATA DEL CASO, RISULTA ESSERE GIÀ ALLA VOSTRA ATTENZIONE PER VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE.

Residente in Mura di Porta Galliera n.11 - Bologna

Nucleo formato da marito (lavoratore autonomo) di anni 63,

Cattani Anna - moglie (pensionata cat. Orfana di guerra) di anni 72.

SCHEDA: Ha ricevuto nei giorni scorsi un avviso di slogging, con primo ingresso previsto per il 13 novembre 2004, date le condizioni di salute della moglie ha ottenuto, dall'Ufficiale Giudiziario, una proroga inderogabile al 14 dicembre prossimo.

Il Signor Sanmarchi è in attività lavorativa in maniera autonoma, come rappresentante di materassi per una ditta attualmente in difficoltà. Il suo reddito dichiarato per l'anno 2003 è a 57 euro complessivi prima dell'applicazione delle deduzioni di legge, pari a euro 573.



COMUNE DI BOLOGNA
Commissione Consiliare

"Sanità. Politiche Sociali. Politiche Abitative e della Casa"

Nel 1994 ha avuto un importante incidente con trauma cranico, i cui esiti hanno provocato una invalidità totale per oltre sei mesi e una permanente inabilità valutabile intorno al 20% circa, per grave psicosi post-traumatica, con vuoti di memoria e difetto di attenzione (come risulta da una perizia medica fatta all'epoca).

La Signora Cattani, casalinga che beneficia di una piccola pensione come orfana di guerra (3.821 euro all'anno), è certificata da medici specialisti come affetta da patologie cardiovascolari di grave entità.

Vivono in affitto, da numerosi anni, in un appartamento che appartiene, come tutti gli altri della palazzina, ad un'unica proprietà che risiede nella stessa palazzina. Il canone mensile è di 164 euro, regolarmente pagato e lo sfratto è stato ingiunto per fine locazione.

Dopo alcune proroghe si è arrivati all'ingiunzione di soggio di oggi, l'Ufficiale Giudiziario, verificato lo stato di salute della Signora, ha accordato una ulteriore **inderogabile proroga al 14 dicembre p.v.**

Considerata lo stato complessivo del nucleo familiare, la difficile situazione, anche dal punto di vista psicologico, che stanno vivendo i signori Sanmarchi, provati da un problema contingente che mai avrebbero pensato di dover affrontare, chiedo che si possa, al più presto, fare un'istruttoria di valutazione della posizione dei Signori, comunque prima di arrivare al definitivo sfratto.

Nucleo Familiare CHIARELLI MARIA GRAZIA

Nata il 23.3.57.

Ricevuta segnalazione dell'Associazione di Volontariato L'ARCA che la sta seguendo da tre anni. Da due anni la Signora Chiarelli è ospitata in un magazzino che l'associazione ARCA ha ricevuto in comodato, dove sono depositati vestiti, scarpe e altro materiale da distribuire alle persone bisognose. L'ambiente è malsano, vede la presenza di topi e scarafaggi.

Maria Grazia Chiarelli, in seguito a un tracollo economico, si è trovata senza casa e senza lavoro e, non essendo abituata a vivere per strada, ha sofferto molto il disagio della sua condizione che l'ha portata ad una forte forma di depressione.

La signora Chiarelli è seguita dal Servizio Sociale Adulti di via Sabatucci e dal CSM di via dello Scalo, ed entrambi i servizi sono a conoscenza dell'alloggio estremamente precario in cui vive.

I servizi hanno detto all'Associazione L'ARCA che la signora Chiarelli non ha nessuna possibilità di avere una casa, in quanto non risulta avere reddito.

Da qualche mese, però, la Signora Chiarelli ha ottenuto una borsa-lavoro, anche se non si vedono possibilità concrete di un vero e proprio inserimento lavorativo.

L'Associazione L'ARCA dovrà restituire il magazzino di cui sopra entro la fine del 2004, quindi Maria Grazia perderà anche questo tetto precario.

I Servizi propongono di trovare una sistemazione in un dormitorio pubblico, ma, al tempo stesso, il CSM fa presente che difficilmente la signora potrà reggere psicologicamente le problematiche inerenti alla vita comunitaria in una simile struttura. Non essendo, però, una ammalata

psichiatrica conclamata, il CSM (che pur si è dato da fare) non ha risorse per casi di questo tipo.

L'Associazione di volontariato L'ARCA garantisce che, se a Maria Grazia Chiarelli verrà assegnata una casa, si impegnerà a pagare quello che lei non riuscirà fino a quando non avrà un lavoro stabile che le permetterà di essere autonoma.

La Presidente dell'Associazione, Roberta Brasa, sostiene: "*abbandonare questa donna significa avere un caso sociale cronico senza via di uscita*".

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Associazione di Volontariato L'ARCA (senza fini di lucro, Isc.Reg. Regionale decreto n.1413)
via Zago 14, telefono 051- 6390192.